

## LA CRONACA



1



2



3



4

## VIGILI DEL FUOCO

“Siamo in pochi nelle emergenze ci sono difficoltà”

«Su nubifragi e disagi i vigili del fuoco veggenti, profeti jettatori o vera protezione civile?»: è l'incipit di un comunicato dell'Unione Sindacale di Base dei vigili del fuoco che ribadisce le difficoltà legate alla carenza di personale. «Due mesi fa erano state evidenziate per l'ennesima volta, con una manifestazione davanti alla prefettura e uno sciopero, le condizioni in cui versa il corpo dei vigili del fuoco nella provincia di Alessandria - si legge nel documento - : ci sono solo 36 vigili del fuoco a fronte di una popolazione di 425 mila cittadini, ovvero un vigile ogni 11800 cittadini, mentre la media europea è di un vigile ogni 1000 abitanti». Il problema si lega all'attualità del momento: «Il recente nubifragio ha messo a dura prova sul campo lavoratori e cittadini che non hanno potuto avere un'assistenza immediata, oltre quaranta richieste in attesa. E, forse, anche se fossimo stati a pieno regime di organico, avremmo avuto difficoltà, anche ci sono pure carenze nelle attrezzature». R. SA.

1. A Gaminella di Mombello, l'inondazione ha raggiunto la zona della «Lanterna Blu» e della discoteca «Deniro»  
2. e 3 Allagamenti a Cerrina (foto scattate da Maurizio Rosso)  
4. Un campo inondato e distrutto nel territorio di Ponzano

# Un nubifragio dietro l'altro, guai in Valcerrina

La ex statale 590 inondata dal fango, allagamenti di case e negozi. E danni alle colture in tutta la provincia

ROBERTO SARACCO  
CASALE MONFERRATO

Senza tregua. La notte prima un tornado di acqua e vento che ha flagellato piante, tetti e coltivazioni, poco meno di ventiquattro ore dopo un nubifragio di notevole intensità, con un mare di acqua e fango che si è riversato soprattutto dalle colline della Valcerrina al centro di Cerrina e a Gaminella di Mombello dove per ore è rimasta chiusa la strada provinciale con case, negozi e aziende allagate. I danni sono ingenti. Il presidente della

Provincia Gianfranco Baldi stamattina alle 9,30 sarà in Comune a Cerrina per fare il punto della situazione.

Un inferno di acqua e fango, una sorta di mare marrone, ha investito alcuni tratti della Valcerrina.

Dalle 6 di mattina si è abbattuto il violentissimo nubifragio con la terra già inzuppata dalla perturbazione del giorno prima. Fossi e rii non hanno più retto e la grande massa d'acqua si è riversata prima sulla strada 590 e poi ha raggiunto cortili, piazzali, at-

tività commerciali e aziende. A Cerrina Valle una sorta di alluvione. Nella piazza del mercato è stata recuperata anche una grossa carpa.

«Ci sono degli attraversamenti che avrebbero dovuto essere stati rifatti già da anni» sottolinea il sindaco di Cerrina Aldo Visca. All'opera uomini della protezione civile, vigili del fuoco e cittadini per ripulire e poter riaprire la provinciale che è tornata percorribile solo dopo le 9.

A Gaminella il cuore dell'emergenza: «Un disastro -

dice il vice sindaco di Mombello Augusto Cavallo -, l'acqua ha raggiunto anche i 60 centimetri, invadendo tutti gli esercizi commerciali nella piazza e soprattutto la discoteca e il ristorante Lanterna Blu dove sono bruciati i motori dei frigoriferi, saltati i quadri elettrici con danni pesanti. Segnalate frane anche sulle strade che portano a Pozzengo, Morsingo e in regione Luvara. Siamo pronti a chiedere lo stato di calamità naturale». A Casale è stato chiuso per mezzora il sottopasso che porta in cor-

so Trento e una situazione d'emergenza si è rilevata in Cantone Grassi a Popolo con la chiusura della strada verso la casa di riposo. Appena è sputato il sole l'emergenza è rientrata.

Allarmi per il comparto agricolo arrivano dalla Coldiretti dopo la conta dei danni dopo il violento nubifragio della notte: «L'ondata di maltempo ha colpito duramente l'Acquese, il Tortonese e anche il Novese e l'Alessandrino. E' straripato il torrente Ossona, vento e grandine ad

Alice Bel Colle e interi frutteti distrutti a Terzo d'Acqui. In Val Borbera sono caduti 60 millimetri di pioggia in pochissimo tempo e, nella pianura alessandrina, mais allestito e danni a foraggiare in campo, prossime alla pressatura. Pioggia e grandine a Gabiano con danni a nocioleti, pioppeti, vigneti, mais, girasole e grano. E il direttore Leandro Grazioli afferma: «Parliamo di danni ingentissimi, i nostri tecnici sono al lavoro per completare l'elenco delle aziende colpite». —

BY NC ND ALCUN DIRITTI RISERVATI

Nel sobborgo alla prima pioggia riemergono i consueti problemi già denunciati dai residenti a più riprese e mai risolti dal Comune

## Casalbagliano, soliti disastri “Ora accorpateci a Oviglio”

### IL CASO

Bomba d'acqua fatale, come sempre, per i cittadini di Casalbagliano: quell'ora di fulmini e pioggia battente nella notte fra martedì e mercoledì ha causato i soliti disastri, allagando case e intere

vie (via Oratorio e via Tagliata). Il Comitato Casalbagliano ha voluto dare tempo alla nuova amministrazione comunale. Un anno, per l'esattezza. Ma oggi, dopo l'ennesima nottata a spalare acqua, la pazienza è terminata. E la soluzione sembra solo una: «Chiederemo di accorparsi con il Comune di Oviglio op-

pure di diventare Comune autonomo». Quindi, le tasse non le pagheranno più ad Alessandria. «Laddove le promesse pre-elettorali sembravano trovare riscontro, oggi siamo ancora al punto di partenza - quasi come se le stesse si fossero dissolte tra cavilli burocratici, infiniti bilanci e paletti anti sosta. Ci sentiamo

come figli di una madre distratta dai propri capricci, delusi. Sicuramente non staremo più ad aspettare».

### Una raccolta firme?

Sono pronti a indire una raccolta firme e un referendum per chiedere l'accorpamento con Oviglio o l'autonomia amministrativa. Prova a «fermarli» l'assessore comunale Giovanni Barosini: «Per la fognatura un progetto esiste, abbiamo messo nel piano triennale delle opere pubbliche 100 mila euro per il 2018 e 300 mila euro per il 2019, per i primi interventi concreti. Sono soldi chiesti alla Cassa Depositi e prestiti e la richiesta di queste somme per noi è una priorità». V.F. —

BY NC ND ALCUN DIRITTI RISERVATI



### Quel laghetto abbandonato

Arriva da un lettore la segnalazione del degrado del laghetto e della piazza di via Lelio Basso, quartiere Cristo: «La struttura è pericolosa. È una situazione critica che deve essere affrontata subito» ed è già pronto un esposto. V.F.